

Reg. Trib. Firenze n. 3730 del 27/6/88
Direttore Responsabile: Silvia Lami
Hanno collaborato: Andrea Bellucci, Martina Cocchi, Massimo Alderighi, Massimiliano Cubattoli, Riccardo Manetti, Silvia Lami, Valentina Spagli, Gianni Vinci
ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.it
Impaginazione e grafica: Edimedia srl
tel. 055340811 fax 055340814
info@edimedia-fi.it
Stampa: Industria Grafica Valdarnese
S. Giovanni Valdarno | tel. 0559122550
Distribuzione: CST Logistica Srl Unipersonale
via Antonio Gramsci, 69D Lastra a Signa FI
Stampato su carta ecologica certificata

nr 5-DICEMBRE 2012

Montelupo

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXIII *informa*



L'Editoriale di Rossana Mori Sindaco di Montelupo Fiorentino

Sabato pomeriggio, il mio giorno dedicato alla famiglia, alla casa... Ad un po' di bilancio della settimana e ai pensieri in libertà.

Il sabato è il giorno che preferisco perché non è ancora festa, ma posso fare le cose con più calma, le faccende domestiche servono a liberare la mente a riflettere. E allora oggi mi è capitato di pensare a quando da bambina di fronte ad un televisore che trasmetteva programmi in bianco e nero io guardavo ammirata figure di uomini e donne che mi ispiravano timore e rispetto, erano persone che entravano nelle nostre case facendoci conoscere realtà molto diverse da quella in cui vivevamo, c'era sempre qualcosa da imparare, la funzione pedagogica del servizio pubblico era evidente tanto che molti italiani sono stati alfabetizzati proprio attraverso i programmi televisivi.

Grandi personalità hanno accompagnato il cambiamento del paese con la forza delle idee, con la fatica del lavoro, con l'applicazione allo studio, alla ricerca. È quanto ha dimostrato il prof Umberto Veronesi nel racconto della sua vita in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria da parte del comune di Vinci. Ha parlato di un'infanzia povera, della guerra, della resistenza, degli studi universitari della sua scelta professionale e ancora dello studio e dell'applicazione costante, della ricerca e di una vita dedicata ad una guerra contro il cancro che ritiene di non poter vincere personalmente, ha parlato della sua esperienza da ministro e da

**“Sono del parere che la televisione rovina gli uomini politici, quando vi appaiono di frequente.”
Sandro Pertini**

QUANDO I POLITICI ERANO AUTOREVOLI

TERRITORIO
Crea il tuo kit... così gli alunni dell'Istituto Comprensivo imparano a riciclare



INTERVISTE
Lavoro voci a confronto



L'INSERTO
Speciale lavori pubblici



senatore. Ci ha affascinato e commosso con il garbo di chi è pienamente consapevole del proprio successo, ma soprattutto ha dimostrato la necessità della fatica di lunga lena e del rigore necessari per ottenere risultati utili.

In questo momento particolare del paese, ho la sensazione che si pensi che l'unica maniera per avere successo sia diventare un fenomeno mediatico e che questo sia sufficiente per cambiare le sorti del paese. Da anni chi ha saputo o potuto giovare dei media ha avuto in mano le leve del potere, poco importava sapere che cosa avevi fatto, quali erano le tue competenze, le tue esperienze lavorative. Siamo talmente abituati a dare credito a chi diventa famoso che ormai non ci chiediamo neppure più. “Ma chi è, che cosa ha fatto, che cosa sa fare?” se guardiamo gli annunci di lavoro nessuno cerca personale senza esperienza, tutti vogliono cercare lavoratori con competenze perché l'azienda ha necessità di produrre in quantità e qualità. In politica non è così! In politica negli ultimi anni

abbiamo assistito all'abbassamento sistematico del livello di competenza, di affidabilità, le istituzioni sono state investite da una mediocrità assoluta e la selezione della classe dirigente avviene per età, sesso, appartenenza alla giusta corrente e questo è stato il ricambio nel nostro Paese.

Questo è un Paese dove le eccellenze si sprecano e ci sono invidiate da tutto il mondo, ma noi non valorizziamo le eccellenze, noi amiamo il FENOMENO.

Il Fenomeno non ha da dimostrare niente, è tale perché la comunicazione è l'arma che brandisce e utilizza, poi magari nel suo bagaglio di esperienze qualificate si legge che ha fatto il rappresentante di istituto da studente e poco altro. E allora da donna di una certa età ricordo quella televisione in bianco e nero che inviava immagini di un Parlamento composto da parlamentari in abiti scuri, purtroppo da poche donne che però sapevano emergere, da figure di forte riferimento per il Paese che incutevano Rispetto.

All'uscita della Superstrada terminata la realizzazione delle ROTONDE

L'inaugurazione nel mese di dicembre

Due rotonde realizzate in meno di 10 mesi, senza interruzioni di viabilità. Il risultato non è di poco conto se si considera che le rotonde in questione sono collocate all'uscita della FI-PI-LI e all'incrocio fra via Maremmana e la strada Statale 67.

Due punti nevralgici per il traffico, attraversati ogni giorno da migliaia di vetture, molte delle quali camion. La ditta Italscavi di Lastra a Signa ha iniziato a lavorare alla fine del 2011 e ad agosto il grosso dell'intervento era terminato, gli ultimi mesi sono serviti per interventi di rifinitura e per la sistemazione del verde delle rotonde. Il progetto, il cui importo complessivo è di 800.000 euro, è stato finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito dei lavori di sistema-

zione della Superstrada ed ha consentito di mettere in sicurezza due incroci critici e la viabilità circostante. "Questo intervento è stato individuato dall'Amministrazione come una priorità nell'ambito della riorganizzazione viaria del territorio, in ragione anche della portata del traffico che interessa l'uscita di Montelupo. Mi preme sottolineare ancora una volta che progetto è il frutto della collaborazione fra istituzioni diverse: la Regione, la Provincia e il Comune, che si è occupato della progettazione. In momenti in cui è sempre più difficile realizzare opere pubbliche importanti la collaborazione fra soggetti diversi diventa indispensabile", afferma il sindaco Rossana Mori. La progettazione dell'intervento è stata curata dagli uffici comunali che hanno seguito anche lo svolgimento dei lavori al fine di ridurre al minimo i disagi per la viabilità. Oltre alle due rotonde, il progetto ha previsto anche la sistemazione delle percorrenze pedonali (marciapiedi, attraversamenti...) per un lungo tratto di strada che parte dalla zona di via Vinicola fino ad arrivare in via Salvemini, nella frazione di Erta.

Al sindaco Rossana Mori fa eco Laura Cantini, vice presidente della Provincia di Firenze: "I tempi rapidi con cui è iniziato e si è concluso questo intervento sono la dimostrazione che cercare e trovare sinergie fra i diversi enti ha effetti positivi e consente anche economie di scala, che sono sempre più da ricercare in un momento come quello che stiamo attraversando".

I camion che salgono per via di Botinaccio...

Con la conclusione dei lavori per la realizzazione delle rotonde si è venuto a creare un problema che diversi cittadini hanno segnalato: molti mezzi pesanti, soprattutto quelli provenienti dall'estero, sbagliano strada e impegnano via di Botinaccio con conseguenti problemi per la viabilità.

L'amministrazione comunale è corsa ai ripari aggiungendo altra segnaletica, ma il problema continua a persistere. "Ci siamo resi conto - spiega l'assessore Fernando Montesoro - che molti navigatori satellitari non hanno ancora registrato il cambiamento della viabilità e continuano ad indicare ai conducenti di svoltare a destra.

Chi è alla guida non si preoccupa di controllare la segnaletica. Capisco che il problema è reale, soprattutto per chi risiede all'inizio di via Botinaccio, abbiamo pertanto deciso di incrementare ulteriormente i cartelli che indicano le direzioni per Firenze, Empoli e Montelupo".

In breve...

Botta e risposta

Attraverso il servizio dei reclami, ReKla, oppure sul profilo Facebook del comune nelle ultime settimane sono arrivate diverse segnalazioni inerenti viabilità e pulizia delle strade. Riportiamo in sintesi le domande con le relative risposte...

Pulizia stradale

Un cittadino fa notare che è eccessivo effettuare la pulizia delle strade tre volte a settimana, in particolare in piazza dell'Unione Europea.

Chi abita in viale Centofiori/via Caverni ha difficoltà a trovare parcheggio nel momento della pulizia delle strade. Chiede se l'incremento della bolletta di Publiambiente non sia conseguente alla riorganizzazione del servizio di pulizia stradale e chiede che comunque l'azienda riporti in fattura l'importo relativo alla pulizia stradale. Si chiede inoltre se è possibile assegnare gratuitamente ai residenti dei posti nel parcheggio interrato.

Risponde l'assessore Fernando Montesoro:

Per quanto riguarda lo spazzamento delle strade è da rilevare che:

La revisione del piano di spazzamento strade NON HA COMPORTATO IN ALCUN MODO UN INCREMENTO DEI COSTI A CARICO DEL COMUNE O DEI CITTADINI. È il risultato di una razionalizzazione del servizio. Il piano in fase provvisoria (i Vigili non facevano multe) è stato attuato dal mese di aprile e TAN-

TI CITTADINI HANNO PRESENTATO LE LORO SEGNALAZIONI, che, fatta eccezione per i casi in cui riguardavano esigenze personali, sono state accolte. Dal mese di aprile abbiamo atteso 5 mesi prima di iniziare con i controlli da parte della Polizia Municipale, che effettuati con l'unica finalità di garantire il regolare svolgimento di un servizio che va a beneficio di tutta la comunità. Lei sostiene che i momenti in cui viene effettuata la pulizia sono troppi, posso assicurarle di aver ricevuto segnalazioni di cittadini che sostengono l'esatto contrario. Montelupo Fiorentino non ha nessun parcheggio a pagamento, tranne quello interrato, ci pare un po' eccessivo dare gratuitamente ai residenti la possibilità di usufruirne. Abbiamo previsto, tuttavia, la possibilità di effettuare abbonamenti a costi irrisori.

In orario notturno (dalle 20.01 alle 7.59) è possibile lasciare il veicolo nel parcheggio interrato spendendo 2 euro per dodici ore. Inoltre chi lo desidera può acquistare abbonamenti mensili per un valore complessivo di trenta euro che permettono al titolare di lasciare l'auto in sosta, di entrare ed uscire dal parcheggio senza dover mai pagare una cifra aggiuntiva. Non credo che queste possibilità esistano in altre città, provi a chiedere quanto costa un abbonamento per auto in un parcheggio interrato a Firenze.

Realizzazione di rotonde e installazione di dissuasori per il traffico e pioli

Un cittadino ha chiesto se in una situazione economica come quella che stiamo attraversando non fosse meglio

investire diversamente le risorse, anziché realizzare rotonde e altri dissuasori del traffico.

Altri si dichiarano perplessi nei confronti della scelta di collocare numerosi dissuasori e paletti ai lati delle strade, temendo che siano rischiosi per i conducenti.

Risponde l'assessore Fernando Montesoro:

Prima di tutto vorrei fare una premessa: gli interventi sulla viabilità devono essere considerati nella loro complessità. Nel giro di alcuni anni abbiamo realizzato le rotonde sulla Statale 67 e su viale Cento Fiori, riorganizzato la viabilità su viale Cento Fiori, prevedendo una corsia dove possono immettersi coloro che escono dai parcheggi, siamo intervenuti su via Gramsci attraverso un sistema di restringimenti per far andare più piano i veicoli. Successivamente abbiamo progettato un intervento con i dissuasori in via Caverni e via Maremmana.

Parliamoci chiaro, quotidianamente (e non esagero) ricevevamo segnalazioni di persone che si lamentavano per la velocità delle auto nelle strade urbane.

Ora per indurre una diminuzione della velocità possiamo utilizzare: autovelox (con tutte le conseguenze che essi portano), dossi (in via Maremmana li abbiamo messi e levati già tre volte a causa dell'eccessivo rumore e del fastidio che provocano alle abitazioni), restringimenti di carreggiata. Noi dopo una serie di valutazioni abbiamo optato per questa soluzione.

Mi preme, infine, specificare che questi interventi sono stati sostenuti con risorse che potevano essere dedicate solo ed esclusivamente per la sicurezza stradale e non per altri ambiti.



“CREA IL TUO KIT” ... così gli alunni dell’Istituto Comprensivo imparano a riciclare

L’obiettivo è quello di favorire una maggiore consapevolezza nei confronti della raccolta differenziata, affinché i bambini siano da stimolo anche per le loro famiglie

Cosa succede se i bambini hanno qualcosa da insegnare ai genitori? Succede che la diffusione delle buone pratiche diventa più veloce e condivisa. Ecco perché fin dal momento in cui è stato istituito il porta a porta sono stati effettuati laboratori e attività di vario genere per le diverse classi dell’Istituto Comprensivo. Non è un caso che Publiambiente proponga ogni anno progetti di educazione ambientale.

“I bambini imparano più velocemente degli adulti e sono promotori di buone pratiche; noi desideriamo sfruttare questo atteggiamento positivo per ottenere due risultati importanti: ottimizzare la raccolta differenziata effettuata dall’Istituto Comprensivo e sensibilizzare ulteriormente le famiglie nei confronti dell’ambiente. I risultati ottenuti sono buoni, ma possiamo fare meglio”, afferma l’assessore all’ambiente Fernando Montesoro.

L’assessore Montesoro fa riferimento ad un’indagine relativa alle percentuali di raccolta effettuate da altre realtà da cui emerge che l’Istituto Comprensivo, pur, ottenendo risultati soddisfacenti, ha ampi margini di miglioramento.

Per questa ragione l’amministrazione comunale, assieme a Publiambiente e all’Istituto Comprensivo, ha promosso il progetto “Crea il tuo kit”.

A partire da fine ottobre in ogni classe, sono organizzati laboratori con operatori di Publiambiente e i ragazzi sono coinvolti nella creazione di un proprio kit per la raccolta differenziata: il fatto che i ragazzi realizzi-

no operativamente questi strumenti crea un coinvolgimento elevato che ha come conseguenza una maggiore partecipazione.

Al termine del ciclo di incontri con i ragazzi, previsti momenti formativi anche con il personale docente e non docente della scuola. All’ingresso dell’istituto sarà collocato un gigantesco termometro che segnerà la temperatura di 40°; il termometro sarà suddiviso per i mesi di scuola e ogni mese si andrà a verificare se la percentuale di raccolta differenziata è aumentata: più aumenteranno i rifiuti differenziati, più diminuirà la temperatura segnata dal termometro.

“Il presupposto con cui abbiamo pensato di realizzare il termometro è semplice: i bambini hanno bisogno di un elemento figurativo che dia loro l’idea dei cambiamenti in atto e dei risultati positivi del loro impegno” - spiega l’assessore all’istruzione Luca Rovai e prosegue “abbiamo trovato una risposta positiva negli insegnanti e nella scuola che hanno accolto e sostenuto la nostra idea. Credo che dobbiamo mantenere alta l’attenzione e promuovere costantemente azioni volte a formare una nuova coscienza ambientale negli adulti del futuro”.

Publiambiente, assieme ad un rappresentante dell’amministrazione ha effettuato controlli sui rifiuti della scuola in tre diverse giornate (3, 17 e 27 ottobre). Rilevando che la quantità di rifiuti indifferenziati oscillava fra il 20% e il 30% e parimenti i rifiuti differenziati oscillavano fra il 70% e l’80%: risultati buoni, ma un po’ inferiori alla media del comune che differenzia il 92,38% dei rifiuti.

Un dato che si spiega con la complessità di una struttura come l’Istituto Comprensivo, in cui la raccolta dei rifiuti segue molteplici passaggi.

“La novità di questo progetto - spiega Linda Mori di Publiambiente - sta nel coinvolgimento totale di tutta la struttura e ciò è stato possibile solo grazie alla campagna messa in atto da parte dell’Amministrazione.

Publiambiente propone ogni anno progetti di educazione ambientale ai quali le classi aderiscono singolarmente, infatti accade sempre che, all’interno di un istituto, ci siano classi che partecipano, ed altre no.

In questo Istituto, come in tutti gli altri, viene effettuata regolarmente la raccolta differenziata, ma in una realtà di oltre 1000 studenti, 100 docenti e 15 non docenti, se si vogliono raggiungere risultati davvero straordinari, c’è bisogno dell’impegno e del coinvolgimento di tutti”.

“I ragazzi cambiano negli anni e quindi è necessario rinforzare l’importanza della raccolta differenziata; per questo abbiamo aderito volentieri al progetto che si rivolge anche al personale docente e a quello non docente”, afferma Gloria Bernardi, dirigente dell’Istituto Comprensivo.

L’impegno della scuola su questo fronte è notevole; ogni anno vengono portati avanti progetti legati alla sostenibilità ambientale: ultimo solo in ordine di tempo quello finalizzato a misurare l’impronta ecologica della scuola, tenendo presente vari fattori fra cui la mobilità, il risparmio energetico e anche la differenziazione dei rifiuti.

LAVORO: VOCI A CONFRONTO

Il comune di Montelupo Fiorentino ha indetto due concorsi comunali, uno per funzionario e l'altro per operaio.

In entrambi i casi le iscrizioni sono state numerose; ma l'aspetto che stupisce e preoccupa maggiormente è legato all'età anagrafica delle persone che hanno presentato domanda: molti hanno fra i 40 e i 50 anni.

Siamo partiti da questo dato di fatto per andare ad approfondire la situazione del lavoro, cercando di comprendere

e analizzare la realtà locale.

Per farlo abbiamo messo a confronto due voci, per definizione distanti: CNA e sindacato.

Abbiamo posto le stesse domande a Paolo Gianassi, della CNA Empolese-Valdelsa e a Rossano Rossi, della locale Camera del lavoro.

Ecco che cosa è emerso...



Paolo Gianassi

CNA
Empolese
Valdelsa

Quale è la situazione del mercato del lavoro nell'Empolese-Valdelsa?

La situazione che attraversiamo emerge chiaramente dai dati dell'Osservatorio circondariale sul lavoro. Recentemente sono stati presentati quelli relativi al periodo precedente all'entrata in vigore della riforma sul lavoro. La situazione non è rosea, ma quanto è accaduto all'indomani dell'approvazione della riforma l'ha peggiorata ulteriormente, in primo luogo perché, con il pretesto di combattere la precarietà, ha diminuito ulteriormente la possibilità per le aziende di fare assunzioni, in particolare quando si è deciso di ridurre la flessibilità e di minare, di fatto, il ricorso ai Co.Co.Pro. Aumenta la rigidità del mercato del lavoro e le imprese che già sono in crisi non possono pensare di assumere personale a tempo indeterminato.

In questo modo si indebolisce il sistema, mentre sarebbe necessario operare per sostenere le imprese: solamente così si può pensare di uscire dalla crisi. Le problematiche da affrontare sono molteplici, molte delle quali riguardano le decisioni prese dallo Stato: penso ad esempio al costo dell'energia o al costo del lavoro. Ci sono poi aspetti che possono essere modificati a livello locale come l'accesso al credito o la riduzione della tassazione. La Regione Toscana ha scelto di aumentare l'addizionale IRAP.

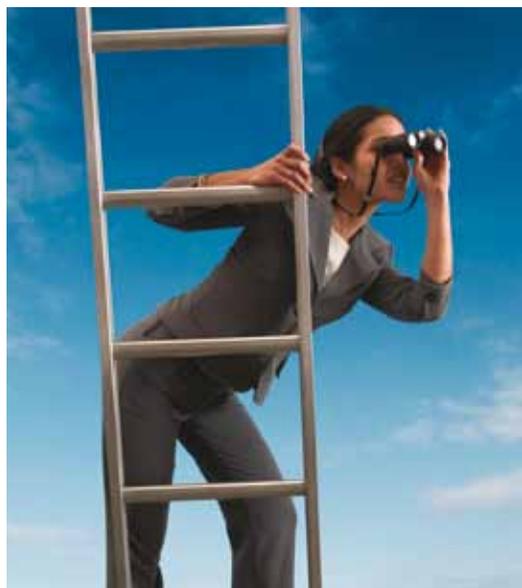
Se gli enti pubblici vogliono aiutare l'economia a ripartire devono destinare risorse per l'internazionalizzazione.

Le imprese che tengono sono, infatti, quelle che esportano o lavorano per i mercati esteri; oppure quelle che producono per il mercato del lusso.

Uno dei settori più problematici è, invece, l'edilizia che ha registrato una flessione del 50%, a causa di una pluralità di fattori: gli enti pubblici hanno meno risorse da destinare ad investimenti sul territorio, negli anni passati si è verificata una realizzazione di immobili (soprattutto commerciali) superiore alla domanda e infine le banche

concedendo mutui con estrema difficoltà, non favoriscono coloro che desiderano comprare casa. È da notare che sugli immobili non si parla tanto di nuove costruzioni, quanto di ristrutturazioni e di lavori finalizzati a rendere gli edifici ecocompatibili. In questo ambito l'attuale Governo ha fatto forse una delle norme migliori di tutte quelle promulgate, garantendo la possibilità di avere uno sconto fiscale del 50% fino al 30 giugno 2013, poi si ritorna al 36%.

Parlare di artigianato in modo univoco non è semplice, perché sotto questa etichetta rientrano settori molto diversi fra loro: dai vecchi mestieri ai produttori di software. Ovviamente l'artigianato tradizionale è quello che più risente degli effetti della crisi seppur, anche in questo caso, chi ha rapporti commerciali con l'estero risente in misura minore della crisi. Ci sono paesi dove essa non esiste: Cina, India, Brasile. Credo che i nostri



artigiani debbono orientarsi sempre più su una produzione di nicchia e di alta qualità evitando di competere sul mercato dei beni di consumo di massa.

Ci sono indicatori rilevanti della situazione che stiamo attraversando?

Noi utilizziamo gli studi pubblicati dalla Camera di Commercio, dall'Irpet, dall'osservatorio della manifattura; prendiamo anche in esame i dati comunali relativi alle iscrizioni e alle cessazioni delle attività produttive, anche se indicano il movimento ma ci dicono ben poco sulla tipologia delle attività che chiude o apre. Ci sono prodotti che vanno esaurendosi a causa dell'omologazione commerciale, che ha come risultato un impoverimento dei paesi.

A vostro parere che cosa potrebbe succedere nel breve periodo?

La preoccupazione è legata al futuro della Cassa Integrazione, tanto utilizzata nel 2012 e che ha permesso di tenere in vita attività in un momento di difficoltà e di salvarle in caso di una possibile ripresa. Per il 2013 sembra che le risorse destinate alla Cassa Integrazione saranno il 50% di quelle del 2012, nonostante non si vedano segnali di ripresa sui mercati.

Ci sono settori che più di altri tengono?

Come ho già detto chi lavora con l'export, poiché i pagamenti sono certi. In Italia anche le aziende che hanno mercato e quindi producono, soffrono per i pagamenti che arrivano sempre in ritardo e per le banche che anche a fronte di buone credenziali non concedono prestiti. Un settore particolare è il turismo. Dai dati dell'osservatorio provinciale si evince una flessione del 5% che è poca cosa se rapportato all'andamento degli altri settori. In zona tiene il turismo stagionale, reggono gli alberghi, mentre hanno maggiori difficoltà le case vacanza. Ritengo che dovremmo incentivare questo settore perché l'indotto del turismo è importante e ha ricadute positive sulla ricettività, sulla ristorazione, ma anche sul commercio e l'artigianato.

Parliamo spesso di innovazione. Nella nostra zona ci sono aziende che rappresentano un'eccellenza in questo senso?

A Montelupo c'è una delle aziende più brillanti da questo punto di vista, la Grado Zero, che si regge sull'innovazione: sviluppano progetti di ricerca per conto terzi ed hanno committenze importanti, come il comune di Parigi o l'ESA. Il problema è riuscire a promuovere l'importanza dell'innovazione delle aziende medio piccole e lo si fa sostenendo la produzione. La ricerca impegna risorse e le aziende devono essere in grado di sostenere questi processi, poi va da se che è necessario sensibilizzare i nostri imprenditori nei confronti di questo aspetto.



Rossano Rossi Segretario Camera del Lavoro Empolese Valdelsa

Quale è la situazione del mercato del lavoro nell'Empolese-Valdelsa?

Il mercato del lavoro del nostro territorio è purtroppo caratterizzato dal crollo degli accessi a tempo indeterminato e dalla crescita di contratti con maggiore tasso di precarietà. Tale dinamica, oltre ad essere una spia della crisi dell'apparato produttivo della zona, si riverbera sul reddito disponibile, contribuendo a deprimere il mercato interno con conseguente crisi dei settori artigianali e commerciali. Infatti, oltre ai purtroppo classici settori del tessile, del legno e dell'edilizia, risultano colpiti nuovi settori, tradizionalmente ad alta intensità di manodopera come il commercio e i servizi. Anche nel nostro territorio le spese maggiori vengono pagate dai giovani, dalle donne e dalla fascia di età appena sopra i 50 anni, lavoratori espulsi dal mondo produttivo e difficilmente ricollocabili.

I dati relativi al Circondario sono in linea con quanto sta accadendo a livello nazionale, anche se la situazione toscana è leggermente migliore che nel resto d'Italia e quella locale migliore del resto della Regione. Abbiamo un problema per le persone adulte che sono uscite dal mercato del lavoro e che a causa della mancanza di specializzazione non sono ricollocabili facilmente sul mercato.

Ci sono indicatori rilevanti della situazione che stiamo attraversando?

Il numero della cassa integrazione straordinaria, ordinaria e in deroga (cioè per le piccole aziende che altrimenti non avrebbero potuto accedere alla cassa integrazione) è rilevante. La situazione si aggraverà ulteriormente: il perdurare della crisi e l'esaurirsi della copertura degli ammortizzatori sociali produrrà, anche nel nostro territorio, una situazione drammatica sul piano sociale. La nuova Aspi del Governo Monti non solo non rende gli ammortizzatori universali, ma ne riduce durata e ammontare. Un numero cospicuo di realtà pro-

ductive cesserà chiuderà definitivamente. Infine, la Legge di stabilità in approvazione riduce di quasi il 50% le risorse per la copertura della cassa integrazione in deroga, un vero dramma per tanti lavoratori colpiti dalla crisi anche nel nostro territorio, dove questa forma di cassa integrazione è prevalente in relazione alle piccole dimensioni delle aziende.

A suo parere che cosa potrebbe succedere nel breve periodo?

Senza un cambiamento di politiche economiche e industriali a livello nazionale siamo destinati alla desertificazione produttiva. Crisi economica e crisi sociale metteranno seriamente a rischio la tenuta democratica di questo paese.

La CGIL non ha firmato il patto di produttività che si regge sul presupposto a nostro avviso sbagliato di mettere in relazione la produttività con il costo del lavoro. In realtà in Italia la bassa produttività dipende da altri fattori: abbiamo le buste paga più basse d'Europa e il processo produttivo più costoso e questo è correlato a una sbagliata organizzazione aziendale e dall'inadeguatezza dei macchinari.

Chi si candida, come il centrosinistra, a governare il paese in alternativa sia a Berlusconi sia al Go-

verno dei tecnici, deve dare risposte immediate a disoccupati, esodati, precari e pensionati al minimo salariale; avviare un piano del lavoro che recepisca le indicazioni della CGIL, da finanziare attraverso una tassa patrimoniale ordinaria e una politica fiscale che faccia pagare di più a chi ha di più. Nei territori è necessario ampliare la contrattazione sociale territoriale, coinvolgendo le persone in carne e ossa colpite dalla crisi, al fine di dare risposte immediate e concrete. Se questo non accadrà saremo tutti travolti da una deriva qualunquista e populista.

Siamo già passati da uno stato di mancata crescita a uno di recessione. La tassazione e le norme proposte dall'attuale Governo pesano di fatto sui più deboli; come CGIL avevamo proposto la detassazione straordinaria della tredicesima: rappresenta a nostro avviso un segnale per le famiglie e un'immissione di denaro che avrebbero potuto spendere, a beneficio di tutto il mercato. L'idea è stata bocciata.

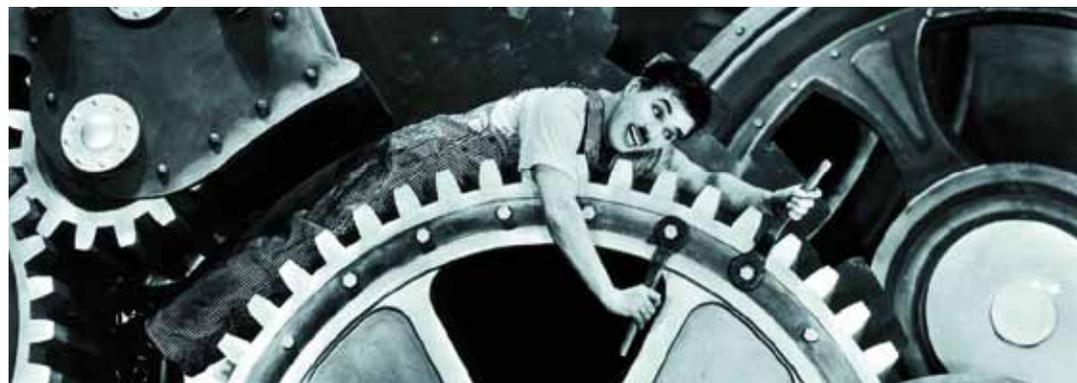
Ci sono settori che più di altri tengono?

I settori che mostrano una significativa tenuta sono quelli di filiera agroalimentare, della meccanica, elettronica ed elettrotecnica, della gomma e della plastica.

Nello specifico sono le aziende storiche medio-grandi e qualche interessante novità che si sono caratterizzate per investimenti, innovazione e una buona dose di coraggio che deve oggettivamente essere loro riconosciuta. Imprenditori con i quali condividiamo la convinzione che siano necessarie migliori politiche del credito, infrastrutture, minor burocrazia e maggiore considerazione dalle istituzioni.

Parliamo spesso di innovazione. Nella nostra zona ci sono aziende che rappresentano un'eccellenza in questo senso?

In parte ho già risposto precedentemente: realtà come Sammontana, altre aziende legate alla filiera corta o ancora Computer Gross, Bitossi, Zignago vetro, Irlplast, Apice e Ceam. Tuttavia per quanto queste aziende riescano a reggere i contraccolpi della crisi non possono riassorbire le perdite del mercato.



Aiuti ai giovani con il Bando affitto Giovanisi

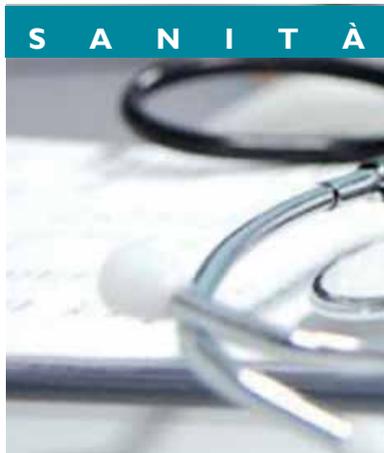
Le domande dovranno pervenire entro il 21 dicembre

Ultimo mese per partecipare al bando "Misure a sostegno dell'autonomia abitativa dei giovani", promosso dalla Regione Toscana nell'ambito del progetto Giovanisi. Il bando è rivolto ai giovani in età compresa tra i 25 ed i 34 anni (con priorità per la fascia 30-34 anni), residenti in Toscana da almeno 2 anni presso il nucleo familiare originario, che vogliono metter su casa e cominciare un nuovo e autonomo progetto di vita. Per aiutarli, il bando prevede l'assegnazione di un contributo variabile da 1.800 a 4.200 euro all'anno per tre anni (da un minimo di 150 ad un massimo di 350 euro al mese), a seconda delle fasce di reddito e della presenza e del numero di figli.

Al momento della presentazione della domanda di contributo, che dovrà pervenire entro il 21 dicembre 2012, sarà necessario disporre anche dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea; rientrare in un valore ISEE della famiglia di origine non superiore a 40.000 euro; dichiarare un reddito individuale complessivo ai fini Irpef non superiore a 35.000 euro lordi (limite che passa a 45.000 euro in caso di coppie e a 55.000 euro in caso di più richiedenti non legati da parentela); non essere titolare per quote che oltrepassano il 30% di diritti di proprietà, di usufrutto, di abitazione o uso di immobili destinati ad abitazione situati in territorio nazionale; non avere mai beneficiato di altri contributi pubblici per il pagamento dell'affitto.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il bando e scaricare la modulistica dal sito internet www.giovanisi.it, oppure telefonare al numero verde 800098719 del Progetto Giovanisi (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 16.00) o al numero verde 800 860070 dell'URP della Regione Toscana (attivo il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9.00 alle 18.00 e il martedì ed il venerdì dalle 9.00 alle 13.30).

M. C.



Le nuove regole per l'esenzione dai TICKET

Sono ormai attive da settembre le nuove quote dei ticket sanitari, introdotte dalla Regione Toscana per far fronte ai tagli imposti dal governo e dalla spending review. In particolare, le novità introdotte riguardano le tariffe per i ticket aggiuntivi sulle ricette di specialista ambulatoriale e sui farmaci, cui si aggiunge l'introduzione di un contributo sulla digitalizzazione delle procedure di diagnostica per immagini. Le scelte della Regione Toscana si contraddistinguono, tuttavia, per la volontà di salvaguardare le fasce più deboli della popolazione, cui sono destinate diverse esenzioni. Vediamole di seguito.

Ticket aggiuntivo sulle ricette di specialista ambulatoriale
L'esclusione dal pagamento del ticket aggiuntivo riguarda: gli assistiti con reddito familiare fiscale o indicatore ISEE fino a euro 36.151,98; le ricette relative a prestazioni specialistiche di importo complessivo non superiore a euro 10; gli assistiti già esenti per le prestazioni specialistiche.

Pronto soccorso
In caso di prestazioni erogate al Pronto soccorso sono esenti dal pagamento del ticket: tutti gli assistiti esenti dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni di specialista ambulatoriale; i ragazzi di età inferiore a 14 anni; gli utenti dimessi dal Pronto soccorso

con codice di priorità bianco ed azzurro per situazioni relative ad avvelenamenti acuti, traumatismi (che esitano in sutura o immobilizzazione), gli utenti che necessitano di un breve periodo di osservazione nell'area di Pronto soccorso o comunque all'interno della struttura ospedaliera.

Ticket sui farmaci in convenzione

Per verificare l'esclusione dal pagamento del ticket sulla confezione del farmaco, il cittadino dovrà segnalare in farmacia l'appartenenza ad una delle fasce economiche indicate autocertificando il reddito familiare fiscale o attestando l'ISEE attraverso l'inserimento sulla ricetta del codice relativo e della propria firma.

Digitalizzazione delle procedure diagnostiche per immagini

Le nuove regole prevedono il pagamento di un contributo di 10 euro per la digitalizzazione delle procedure diagnostiche (produzione, archiviazione, trasmissione delle immagini). Per le prestazioni effettuate al Pronto Soccorso il contributo non è dovuto in caso di ricovero; in caso di visite specialistiche ambulatoriali, invece, sono escluse dal pagamento di 10 euro le prestazioni pre ricovero, post ricovero, in dimissione protetta e quelle erogate per la diagnosi precoce dei tumori e nell'ambito dei programmi di screening regionali.

M.C.

LAVORO

VOUCHER per DONNE da spendere in SERVIZI EDUCATIVI

Il Circondario Empolese Valdelsa ha pubblicato un bando per l'erogazione di voucher di conciliazione a donne occupate e non impegnate in azioni di politica attiva del lavoro.

A chi sono rivolti i voucher?

- a donne occupate con figli fino a 6 anni di età, frequentanti un percorso formativo finanziato o riconosciuto o altri interventi di formazione professionale;
- a donne non occupate con figli fino a 6 anni di età, iscritte ai servizi per l'impiego del Circondario, frequentanti un percorso formativo finanziato o riconosciuto o altri interventi di formazione professionale o un tirocinio formativo e di orientamento.

Quali sono le azioni finanziabili?

- pagamento della retta di iscrizione a strutture educative private accreditate

e centri di gioco educativi del figlio nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del percorso formativo;

- acquisto di prestazioni di cura (baby sitter) a favore del figlio nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del percorso formativo.



L'avviso ha validità fino al 31 dicembre 2013. Entro il 15 di ogni mese l'ufficio politiche del lavoro verifica l'ammissibilità delle domande pervenute nel mese precedente redigendo la graduatoria dei finanziamenti assegnati in base al numero di protocollo di invio della domanda.

Per informazioni è possibile rivolgersi a Ufficio Politiche del Lavoro
Via delle Fiascaie 1 Empoli
Tel. 0571 980311 Fax 0571 9803333
e.mail: lavoro@empolese-valdelsa.it
lunedì e giovedì ore 9.00-13.00 e 15.00-17.00, lunedì-venerdì ore 9.00-13.00

Tutta la documentazione necessaria (bando e modelli di domanda) è scaricabile dal sito del Circondario Empolese Valdelsa <http://lavoro.empolese-valdelsa.it>

Sul territorio per rispondere alle **ESIGENZE DELLA CITTÀ**

A breve sarà assunto un nuovo operaio



G

iardinieri, falegnami, muratori...sono i dipendenti comunali che ogni giorno sono impegnati per mantenere il decoro della città, che curano i lavori di manutenzione e sono indispensabili in caso di iniziative e manifestazioni.

Ognuno di loro ha una mansione specifica

Umberto Santini	Dipendente-Esperto Tecnico
Massimo Peruzzi	Dipendente-Collaboratore Tecnico Specializzato
Zeno Mancini	Dipendente-Collaboratore Tecnico Specializzato
Roberto Paci	Dipendente-Collaboratore Tecnico Specializzato
Vincenzo Bivona	Dipendente-Collaboratore Tecnico Specializzato
Luca Zucchelli	Dipendente-Collaboratore Tecnico Specializzato
Francesco Parrino	Dipendente-Collab. Tecnico Spec. part time
Claudio Targetti	Dipendente-Collaboratore Tecnico Specializzato
Paolo Caciagli	Dipendente-Collaboratore Tecnico Specializzato
Alessandro Nencioni	Dipendente-Collab. Tecnico Spec. part time

Degli otto operai uno è assunto part time come idraulico, 3 sono impegnati nella manutenzione del verde e 4 nella manutenzione degli edifici.

Di che cosa si occupa il servizio manutenzione?

"Il servizio manutenzione si occupa di: gestione del verde pubblico, manutenzione delle strade, arredo urbano e la sistemazione degli immobili di proprietà dell'amministrazione comunale (scuole, biblioteca, musei, sede del Comune ecc.), oltre a coordinare la ditta che si occupa dell'illuminazione pubblica..."

I lavori vengono svolti in base ad una programmazione, ma accade spesso che questa salti per rispondere in modo puntuale alle segnalazioni dei cittadini", afferma Umberto Santini.

Tale modalità di lavoro rallenta la programmazione e la progettazione a più ampio respiro e, naturalmente, incide sulla qualità del lavoro svolto (e sulla percezione dell'operato dell'Amministrazione da parte della comunità locale).

Chi sono gli utenti del servizio manutenzione?

Tutti i dipendenti del servizio concordano nell'individuare tre diversi bacini di utenza.

- Tutti i cittadini di Montelupo;
- I cittadini che richiedono un intervento del servizio, o attraverso la segnalazione all'Ufficio Unico o contattando direttamente gli operatori;
- Coloro che fruiscono degli immobili comunali di cui il servizio cura la manutenzione: gli insegnanti e i custodi delle scuole, i dipendenti comunali, i fruitori della biblioteca, i visitatori dei musei ecc.

Le attività svolte sono eterogenee. Alcune sono ampiamente visibili e influenzano in maniera rilevante la percezione che i cittadini hanno dell'immagine complessiva dell'amministrazione (è il caso, ad esempio, del verde pubblico, della manutenzione stradale, dell'illuminazione pubblica). Altre, per contro, hanno una visibilità più contenuta; si tratta di attività che incidono sulla qualità complessiva, ma che non hanno un ritorno immediato sull'immagine del Comune.

"Prendiamo solo come esempio tutte le attività collegate con la manutenzione degli immobili di proprietà dell'amministrazione e alla manutenzione di alcune aree più periferiche del territorio comunale".

Come funziona la relazione fra il servizio manutenzione e i cittadini?

"In generale la relazione non è diretta, ma mediata dall'ufficio unico che raccoglie le segnalazioni, le registra e le smista agli uffici competenti, chi si occupa della manutenzione valuta la tipologia di intervento richiesto e il grado di urgenza, definendo poi modi e tempi dell'intervento", spiegano i dipendenti del servizio.

In che modo il Servizio risponde alle richieste di intervento?

"Sempre più spesso ci si concentra inevitabilmente sugli interventi di sostanza rispetto a quelli di rifinitura, che paradossalmente sono anche quelli più visibili e su cui si costruisce la percezione dei cittadini"; inoltre, si ricorre frequentemente ad affidamenti esterni.

In questi casi la qualità del servizio ne risente perché gli operai delle ditte esterne non possono avere lo stesso occhio dei dipendenti del comune nel realizzare un certo servizio. Chi lavora su un servizio da un anno all'altro ha occhio per vedere le cose, non c'è bisogno di dirlo; la ditta esterna arriva, fa il suo compito e va via" – affermano e proseguono – "Molti cittadini non si rendono conto che il lavoro da fare aumenta e che le risorse umane diminuiscono. Prima c'erano tanti operai e tutto era sempre fatto a livelli elevati di qualità: i giardini erano ben tenuti e la qualità delle strade era ottima. Quando si possono dare meno servizi, le persone se ne accorgono subito, notano la minore qualità dell'offerta e cominciano a lamentarsi".

Queste sono, dunque, criticità che si riscontrano nello svolgimento del lavoro?

La carenza di personale è un dato di fatto, cui l'amministrazione tenta di rispondere con l'assunzione di un nuovo operaio, ma non è il solo elemento critico. Nel corso degli anni, gli addetti alla manutenzione si sono fortemente specializzati per ambiti operativi. Questo aspetto, se da un lato incide positivamente sulle competenze del personale, dall'altro riduce le occasioni e i momenti di lavoro comune e rende più difficile l'"interscambiabilità" delle risorse umane, che aiuterebbe a fronteggiare meglio le situazioni di emergenza.

Cosa si potrebbe fare per incidere positivamente sulla situazione?

In parte la qualità del lavoro dipende dalle persone, dai mezzi e dai materiali a disposizione e su questi aspetti è possibile intervenire. Vi sono, tuttavia, altri fattori che prescindono dalla volontà dell'amministrazione. Pensiamo in primo luogo al modo in cui la comunità locale agisce sugli spazi e sui beni comuni: maggiore educazione e maggiore rispetto permetterebbero di non disperdere risorse umane ed economiche, come nel caso dei ripetuti atti vandalici ai danni del patrimonio pubblico. Non solo tanti cittadini hanno difficoltà a identificare ciò che è di diretta competenza dell'amministrazione e ciò che, invece, dipende da altri soggetti (es. la nettezza urbana, la gestione dell'acquedotto ecc.).

LAVORI PUBBLICI

Il comune di Montelupo si occupa dei lavori di manutenzione del sottopasso

A breve partiranno i lavori di manutenzione ordinaria del sottopasso



Spettano all'amministrazione comunale gli interventi di manutenzione del sottopasso ferroviario e da poco sono state effettuate le opere di manutenzione per ripulire la zona e sistemare uno dei punti di accesso della città. L'importo dei lavori è di oltre 3500 euro.

L'intervento si è reso necessario a causa dello stato di degrado del sottopasso ferroviario, in conseguenza agli atti vandalici visibili soprattutto nelle scritte sul muro e nei danneggiamenti all'intonaco e mattonelle di rivestimento.

Il sottopasso ha anche la funzione di collegamento pedonale tra piazza Cavallotti e via don Minzoni, e lo stato di degrado dell'intonaco e delle mattonelle di rivestimento potrebbero causare danni a coloro che transitano nella zona.

In pratica saranno tinteggiate le pareti e saranno effettuati lavori di muratura con il ripristino dell'intonaco demolito e la sistemazione delle mattonelle dove necessario.

«La stazione Ferroviaria è per noi un punto importante della città, tanto che pochi anni fa abbiamo scelto di investire risorse nella riorganizzazione di piazza Cavallotti; in un momento in cui le risorse sono sempre meno diventa difficile fare opere di ristrutturazione sostanziale anche perché, non dimentichiamocelo, l'area è di proprietà delle ferrovie dello Stato. Tuttavia tentiamo di riservare alcune risorse per interventi di manutenzione che si rendono necessari anche in conseguenza a comportamenti scorretti e atti vandalici», afferma Luca Rovai, assessore con delega al trasporto pubblico.



marciapiede via Europa

Quando il PICCOLO

Oltre 25.000 euro: è l'importo speso dall'amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino per piccoli lavori di manutenzione e asfaltatura delle strade. Si tratta di lavori che spesso, a meno che non siano in zone centrali della città, sono notati solamente da una piccola parte della popolazione, ma che richiedono investimento di risorse e di tempo.

È anche grazie a lavori come questi che viene mantenuto il decoro della città. Si tratta di interventi su piccole porzioni di strade e marciapiedi, molti dei quali volti a sanare condizioni di degrado o ad abbattere le barriere architettoniche.

Ecco una panoramica dei lavori portati avanti nell'ultimo anno.

MARCIAPIEDE VIA D

L'intervento ha interessato la zona di via della Robbia (Montelupo) e consisteva nella rimozione dell'asfalto esistente e nella posa di una nuova asfaltatura. L'importo complessivo dei lavori è di circa 25.000 euro.

Già nel dicembre 2010, nella zona che hanno riguardato i lavori, è stato fatto il tratto del marciapiede e con una riqualificazione della Robbia.

Il precedente intervento è costato circa 18.000 euro.

MARCIAPIEDE VIA D

L'intervento, costato circa 2.000 euro, ha riguardato una piccola porzione di marciapiede e di asfalto del precedente intervento.

MARCIAPIEDE VIA F VIA SIGNORINI-VIA

L'intervento ha riguardato la zona di via Signorini-Via F. Il costo totale è di 330,00 euro, con la posa di un nuovo strato di asfalto e una conseguente manutenzione di circa 6300 euro.

MARCIAPIEDE VIA G

L'intervento ha riguardato la zona di via G. Il costo totale è di 6.200 euro, con la demolizione della vecchia strada e la posa di un nuovo strato di asfalto, per consentire il passaggio di disabili e anziani.



sbassamento Fibbia



marciapiede via Grandi



marciapiede via Fattori



marciapiede via Cacciacane

UN SOLO INTERVENTO fa la differenza

DELLA ROBBIA
to buona parte del marciapiede (circa 200 mq.) ed ha previsto la demolizione del precedente esistente per poi procedere alla riasfaltatura. Inoltre è stata creata una rampa per portatori di handicap.

l'importo dell'intervento è di circa 4.000 euro. Sono stati effettuati altri lavori di manutenzione riguardando la demolizione di un marciapiede e il suo completo rifacimento con la riasfaltatura di quasi tutta la zona di via Fattori. È stato constatato all'amministrazione comunale che

DI CACCIACANE
a 450 euro ha interessato una porzione di marciapiede con la demolizione del precedente e una conseguente riasfaltatura.

FATTORI-BORRANI
to tratti di marciapiedi per un importo di circa 1.500 euro. La demolizione del precedente marciapiede è stata effettuata e riasfaltatura. Importo complessivo di circa 1.500 euro.

DI GRANDI
ato tutto il marciapiede della zona, con la demolizione del vecchio marciapiede, in sostituzione di un nuovo marciapiede in asfalto e inaccessibile ai portatori di handicap. L'importo di realizzarne uno nuovo è di circa 1.500 euro. Sono stati effettuati altri interventi per l'accesso ai portatori di handicap per un importo di circa 1.000 euro.



marciapiede via delle Robbia



asfaltatura via Giordano



sbassamento via Giro delle Mura

MARCIAPIEDE VIA EUROPA

L'intervento ha interessato una piccola porzione di marciapiede con la demolizione del precedente esistente in asfalto e una conseguente riasfaltatura. Costo: 1500 euro.

ASFALTATURA VIA GIORDANO BRUNO

Questo intervento è stato realizzato da Acque S.P.A. nel rispetto del disciplinare firmato con l'Amministrazione Comunale a seguito del potenziamento dell'acquedotto della zona dove era prevista il rifacimento dell'asfalto e dove è stato sistemato anche un tratto di marciapiede dissestato (mq. 2.000,00 circa).

SBASSAMENTO MARCIAPIEDE PER ACCESSO HANDICAP IN VIA GIRO DELLE MURA ALTEZZA INCROCIO VIA NUOVA LATO PARCHEGGIO SOPRAELEVATO STAZIONE

Costo: 1300 euro.

REALIZZAZIONE DI DUE SBASSAMENTI PER ACCESSO HANDICAP SUL MARCIAPIEDE DI VIA DELLE CROCI ALL'ALTEZZA DEL CIMITERO DI FIBBIANA

Intervento svolto in economia, con il nostro personale operaio, nell'Ottobre 2012 per un importo di 2.200,00 euro circa. In primavera saranno effettuati altri interventi di riasfaltatura sui marciapiedi di via A. Labriola e strada interna di via R. Caverni.



marciapiede via delle Robbia



sbassamento Fibbiana

LAVORI PUBBLICI

Ma di che cosa si occupa il SERVIZIO MANUTENZIONE?

LAVORI PUBBLICI

A

Montelupo Fiorentino abbiamo:

- 230.000 mq di verde pubblico;
- 58 km di strade urbane;
- 32 km di strade extraurbane;
- 2805 punti luce;
- 16 edifici pubblici;
- ✓ 3 plessi scolastici;
- ✓ 2 asili nido;
- ✓ il museo della Ceramica e il museo Archeologico;
- ✓ il Palazzo Podestarile;
- ✓ il Palazzo comunale;
- ✓ il magazzino;
- ✓ il laboratorio di via dei Pozzi;
- ✓ un edificio nella zona industriale Le Pratella;
- ✓ il Centro disabili di Camaioni;

- ✓ il Centro Nautilus (in affitto);
- ✓ l'ex teatro Risorti.

Gli interventi possono essere fra i più disparati. Ad esempio nel giro di un anno viene effettuato il taglio dell'erba dalle sei alle otto volte

Inoltre il servizio manutenzione è quello che si occupa di rispondere a gran parte delle segnalazioni che arrivano dai cittadini; come si evince anche dalla tabella, le segnalazioni raccolte attraverso il Rekla (il programma utilizzato dall'amministrazione per la gestione dei reclami dei cittadini) interessano per il 75% questo settore.

Circa la metà delle segnalazioni che sono inoltrate al servizio lavori pubblici sono relative all'illuminazione.

Come viene gestita a Montelupo

MANUTENZIONE				
	Unità di misura N°	2009	2010	2011
Totale segnalazioni	N°	811	1017	689
Segnalazioni servizio Lavori Pubblici	N°	576	715	503
di cui:				
Illuminazione pubblica	N°	247	259	230
Verde pubblico	N°	51	44	46
Strade	N°	204	255	123
Cimiteri	N°	9	28	6
Altri ambiti	N°	300	431	284

Il servizio manutenzione si occupa, lo dice il nome stesso, della cura e della riparazione, del patrimonio pubblico: strade, verde, edifici, illuminazione...

l'illuminazione pubblica?

È stata effettuata una gara per l'affidamento del servizio che tiene conto sia degli aspetti economici, ma anche dei servizi e dell'affidabilità delle aziende che si sono presentate.

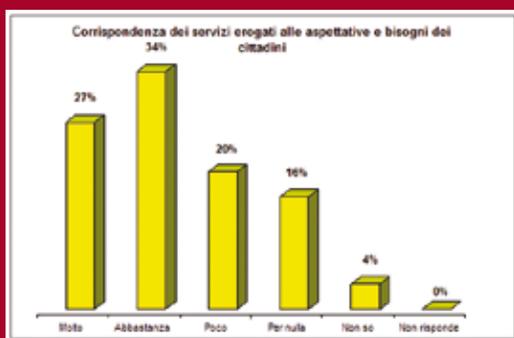
Attualmente l'azienda che si occupa di tale servizio è la Empoli Luce Engineering. Dal 2011 è stata introdotta una piccola novità: quasi tutti i lampioni sono stati contrassegnati da un numero; l'obiettivo è quello di agevolare sia i cittadini che devono segnalare un guasto, sia la ditta che lo deve riparare.

Negli ultimi mesi si sono verificati ripetuti guasti nelle stesse zone, molti dei quali sono collegati a problemi sulla rete elettrica.

CITTADINI SODDISFATTI?

Il comune di Montelupo Fiorentino, per migliorare i servizi e razionalizzarli dove possibile, ha portato avanti nei primi mesi del 2012 un'indagine per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini. Uno dei settori analizzati è anche quello relativo alla manutenzione.

È stato intervistato un campione di persone fra quelle che hanno fatto una segnalazione al Rekla e altri soggetti che comunque usufruiscono del servizio manutenzione degli edifici pubblici (es. asili e Istituto Comprensivo). Di queste il 36% si è dichiarato molto soddisfatto, il 38% abbastanza soddisfatto, 14% poco soddisfatto e l'11% per nulla soddisfatto.



C O R S I

Gl 20 novembre ricorre la giornata mondiale dei diritti del bambino. Uno di questi è il diritto al gioco, ritenuto un'esperienza fondamentale per la crescita e per il benessere psicofisico di ogni bambino. Non solo. Come sosteneva il pedagogista Jean Piaget, "Il gioco è una delle migliori forme d'apprendimento, dunque... giocando s'impara!".

Per l'associazione Ottavonano, nata con l'obiettivo di promuovere sul territorio attività ludiche ed educative 'a misura di bambino', il gioco è sia uno strumento per imparare che un momento di incontro e socializzazione tra bambini e genitori.

Anche per quest'anno, a partire dal mese di novembre, l'Ottavonano propone un interessante calendario di iniziative dedicate ad adulti, piccoli e piccolissimi, come nel caso del corso di **massaggio infantile**, rivolto a genitori con bambini da 1 a 12 mesi. Attraverso il massaggio il genitore scoprirà un nuovo modo di entrare in contatto con il proprio figlio, aiutandolo a scaricare tensioni e a fortificare il sistema circolatorio, respiratorio, immunitario e gastro-intestinale, per un completo sviluppo fisico, sensoriale ed emotivo del bambino. Per chi ancora invece non è genitore, ma è prossimo al lieto evento, l'Ottavonano organizza un **corso di canto**: l'iniziativa, rivolta a donne fino alla 18esima settimana di gravidanza, permetterà alle

Nuova stagione all'Ottavonano, per soddisfare grandi e piccini

future mamme di acquisire una maggiore consapevolezza del proprio corpo, considerandolo come un veicolo di relazione con il bambino. La relazione 'sonora' con la figura materna potrà essere approfondita anche dai **corsi di musica** dedicati a bambini da 0 a 36 mesi, in cui genitore e figlio potranno costruire una comunicazione alternativa fatta di ascolto, dialogo sonoro e contatto visivo.

Sono invece destinati a bambini più grandi i **corsi di sviluppo della musicalità e di alfabeto della musica**, ed il **corso di yoga-teatro**, in cui il bambino potrà avvicinarsi ad una dimensione più intima

del proprio io, riuscendo ad esprimere pensieri ed emozioni.

A completare il vasto menu di servizi e attività a pagamento dell'Ottavonano sono previste inoltre serate gratuite con letture animate e laboratori pomeridiani per bambini e famiglie. Per informazioni sui corsi, che si svolgeranno presso il Centro Infanzia di Fibbiana, dove l'associazione gestisce il Nido Madamadorè, ed il Centro giochi educativo Marcondiro, è possibile rivolgersi all'Associazione Ottavonano telefonando allo 0571 542981 o inviando un'e-mail a ass.lottavonano@libero.it.

Martina Cocchi

La piccola scuola di circo approda a Montelupo

"La piccola scuola di circo di Montelupo" è partita. Samuele Mariotti e Stefano Bertelli hanno creduto fin dall'inizio in questo progetto, un nuovo modo di stare insieme un nuovo modo di fare attività.

Il circo pedagogico è un elemento distintivo per la crescita del bambino, un'attività multidisciplinare necessaria per uno sviluppo armonico, il tutto condito dalla magia del circo. Piccoli acrobati, funamboli e giocolieri crescano in un ambiente cooperativo così com'è il circo. La piccola scuola di circo di Montelupo è una scuola amatoriale, il nostro obiettivo non è quello di creare performer professionali, ma di dare un'alternativa ad altre attività sportive tendenzialmente competitive e individuali. Crediamo che oltre a un percorso psicomotorio le arti circensi, grazie alle molteplici tecniche che possono offrire, rappresentino un'apertura d'espressioni senza limiti. Da pareri di esperti psicologi e sociologi, è stato rilevato l'importante valore pedagogico di queste esperienze, in quanto portano ad un miglioramento oltre che delle capacità motorie anche di quelle creative di socializzazione, di concentrazione e apprendimento aumentando il controllo di se stessi, la capacità di stare insieme e di conoscere il proprio corpo. Grazie al comune di Montelupo che ha dato il suo patrocinio a questa attività al circolo ARCI "Il Progresso" la piccola scuola di Circo è riuscita a partire. Per ora i laboratori si svolgono una volta alla settimana, il lunedì pomeriggio presso il circolo "Il Progresso" in via Rovai. Attualmente sono attivi due corsi per bambini dai 4-5 anni dalle 17 alle 18, e il corso dai 6 ai 10 anni dalle 18 alle 19:15. Per qualsiasi info potete scrivere a piccolascuoladicircomontelupo@gmail.com.

Samuele Mariotti e Stefano Bertelli

DOMENICA DEI PICCOLI

TUTTI A TEATRO

Torna la domenica dei piccoli: un'iniziativa rivolta a tutte le famiglie

Torna la rassegna di spettacoli di teatro per i bambini e le famiglie con 4 appuntamenti da non perdere. La manifestazione, giunta alla sua settima edizione, è un modo per avvicinare grandi e piccini al mondo del teatro.

Lo scorso anno sono state circa 60 le famiglie che hanno preso parte ad ogni singolo appuntamento della domenica dei piccoli, per un totale di circa 200 spettatori a spettacolo.

«Anche per questo anno siamo riusciti ad organizzare la rassegna LA DOMENICA DEI PICCOLI, sembra una banalità, ma non lo è in un momento in cui ci troviamo a soppesare e valutare ogni scelta.

Certo è che si tratta di un appuntamento importante per i numeri che riesce a muovere e anche per la funzione di aggregazione»

Come negli anni precedenti, anche per l'edizione 2013, la direzione artistica della Domenica dei Piccoli sarà affidata a Grazia Bellucci della compagnia teatrale Teatrombria.

La rassegna di spettacoli di teatro di figura per bambini e per le famiglie si tiene presso il Circolo ARCI Il Progresso e il programma prevede i seguenti appuntamenti:

DOMENICA 6 GENNAIO

Compagnia Teatrino del Giulare

"Arriva la Befana"

Spettacolo di burattini sul tema della Befana

DOMENICA 13 GENNAIO

Compagnia Blanca

"K come Kosimo"

Un omaggio a "Il barone rampante" di Italo Calvino.

Spettacolo d'attore

DOMENICA 20 GENNAIO

Compagnia Luna e Gnac

"Fritti cotti e Piatti rotti"

Spettacolo di attore e oggetti

Una divertente fiaba sul tema del cibo

DOMENICA 27 GENNAIO

Compagnia Teatro Telaio

"Le Quattro stagioni"

Spettacolo di attori con figure. Il tema è lo scorrere del tempo, il ciclo della natura e il continuo succedersi delle stagioni

DOMENICA 3 FEBBRAIO

Compagnia Teatrombria

"Jo-riciclo"

Laboratorio per tutti. Costruzione di simpatici personaggi con oggetti riciclati. Prenotazione obbligatoria costo 5 euro.

Ingresso a pagamento, su prenotazione

INGRESSO: 2 EURO

INIZIO SPETTACOLI ORE 16.00

GOURMET

artigianato e prodotti tipici sotto l'albero

Sabato 8 e domenica 9 dicembre a Montelupo Fiorentino



Per due giorni Montelupo ospiterà iniziative e manifestazioni all'insegna dell'arte, della buona tavola delle produzioni di qualità e dei prodotti tipici.

SABATO 8 E DOMENICA 9 DICEMBRE ORE 10-19

Centro storico

Nel centro storico cittadino sarà allestita una mostra-mercato enogastronomica che ospiterà oltre alle produzioni locali - salumi, formaggi, miele, vino e olio, birra, liquori, cioccolato, cantuccini, pasticceria, pane e schiacciata - anche prodotti tipici di altre regioni italiane. Il mercatino di artigianato natalizio e artigianato artistico accoglierà espositori e creatori di addobbi natalizi, presepi, cucito creativo, découpage, bigiotteria, lavori a maglia, patchwork, idee regalo, intarsio, lavori su legno, ceramica, vetro, candele e anche il settore del bricolage e del fai da te (silicone, pasta di fimo, perline, colle e affini, tinte e smalti, stampi e formine).

SABATO 8 DICEMBRE ore 15.30

Visita guidata alla Villa dell'Ambrogiana

Ritrovo al Museo della Ceramica alle ore 15.00 (prenotazione obbligatoria presso il n. 0571



51352, o info@museomontelupo.it; quota di partecipazione euro 5,00 a persona, gratuito sotto i 14 anni)

Ore 17.30

Museo della Ceramica

Inaugurazione dello Showroom dei Produttori della Strada della Ceramica di Montelupo

DOMENICA 9 DICEMBRE

Piazza dell'Unione europea - orario 10-19

Mercatino di antiquariato, collezionismo, artigianato, mercatino delle pulci, piante e fiori

Animazione PER BAMBINI, allestimento di uno spazio per la realizzazione di alcune attività quali: laboratori creativi a tema natalizio (realizzazione di quadretti, cornici e un angolo dedicato alla scrittura della lettera per Babbo Natale), trucco, colorazione dei capelli e tatuaggi, babydance e karaoke. Sarà presente per l'intera giornata la mascotte Winnie the Pooh per intrattenere i bambini. Saranno offerti zucchero filato e pop-corn a tutti, inoltre la è prevista una merenda organizzata dalla Pro Loco con le associazioni del territorio.

Per informazioni 0571 51352 - info@museomontelupo.it, iniziativa promossa e organizzata dal comune di Montelupo Fiorentino e dalla Cooperativa Girolemura.

ASSOCIAZIONI

A TEATRO PER SOLIDARIETÀ

Quando l'arte e l'intrattenimento diventano un modo per aiutare gli altri. L'associazione AUSER promuove un ciclo di spettacoli teatrali, il cui ricavato sarà devoluto a sostegno di progetti promossi da altre associazioni in diversi ambiti.

Il primo appuntamento è previsto per il prossimo **2 dicembre alle ore 16.00** presso il Cinema Mignon (via Baccio da Montelupo).

Il gruppo teatrale la NAVE di Limite sull'Arno propone la commedia in vernacolo VACANZE FORZATE.

Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto all'associazione SHALOM per sostenere il progetto di MICROCREDITO.

Cos'è il microcredito? È il sistema creditizio delle banche dei poveri. Inventato alcuni anni fa dalla Grameen Bank per i diseredati del Bangladesh, si sta diffondendo in molti paesi del terzo mondo e costituisce una forma indovinata di sviluppo. I destinatari di tale forma di finanziamenti sono in maggioranza persone al di sotto della soglia di povertà, gente "senza futuro" secondo i criteri dell'attuale sistema economico.

Dove. Burkina Faso-Uganda-Senegal

Lo scopo. L'obiettivo del progetto è quello di erogare micro prestiti ai più poveri, a coloro ai quali nessuna banca darà mai un finanziamento.

I destinatari dovranno dimostrare di svolgere o di iniziare attività nell'agricoltura, nell'allevamento o nell'artigianato, in grado di autoprodotto nel tempo dei profitti con i quali sostenere non solo le proprie famiglie, ma anche di accantonare piccoli risparmi, acquistare una piccola quota della società e necessariamente rimborsare il denaro avuto in prestito.

La nostra esperienza in atto ha dimostrato non solo che i prestiti vengono regolarmente restituiti nel 99% dei casi, ma che si crea per i poveri una grande opportunità per uscire dall'umiliazione e dell'esclusione, acquisire dignità e autostima.

Il progetto è attivo in Burkina Faso dal 2004, in Uganda dal 2009 e in Senegal dal 2010. I risultati sono ottimi con oltre 3000 prestiti erogati nell'anno 2011 che hanno permesso di dare lavoro e dignità soprattutto alle donne.

Gli altri appuntamenti in programma sono:

3 febbraio 2013, la Bottega di Saro presenta: ORA NO TESORO. Il ricavato sarà devoluto alla CARITAS DI MONTELUPO FIORENTINO

14 marzo 2013, la compagnia teatrale DONNE SENZA TEMPO presenta un recital di Bertolt Brecht attraverso poesie e canti che hanno come tema la donna. Il ricavato andrà al centro di ascolto uomini maltrattanti.

'Spiragli', la rivista dell'Opg, rischia di chiudere

La rivista "Spiragli" da 15 anni da voce ai detenuti dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino e ora rischia di chiudere.

"Si tratta dell'esperienza più longeva di pubblicazioni realizzate all'interno di un carcere" - racconta Riccardo Gatteschi e prosegue - "La redazione è composta tutta da detenuti, circa 15 persone, che producono i testi; poi penso io ad impaginazione e stampa. Ovviamente negli anni abbiamo ricevuto anche articoli da parte di esterni". La rivista fino al 2011 era sovvenzionata da un contributo statale che consentiva la realizzazione e la stampa di quattro numeri all'anno. Dal 2012 il contributo non viene più erogato ed è stata avviata una campagna di raccolta fondi per portare avanti il progetto.

Dopo aver organizzato una serie di appuntamenti il cui ricavato è stato devoluto al sostegno di spiragli è iniziata, in collaborazione con l'associazione Volontariato Penitenziario una raccolta fondi dedicata alla rivista.

Chi desidera può dare il proprio contributo a sostegno della rivista Spiragli con un bonifico intestato a A.V.P.

Agenzia 26 Cr Firenze IT72M0616002826000012433C00. Causale: "contributo per rivista spiragli"

Per informazioni e prenotazioni chiamare Riccardo al numero 3404793673

Una storia italiana

Un museo industriale è qualcosa di più di un semplice museo rappresenta la storia di un'azienda, ma soprattutto del lavoro degli uomini che nel tempo hanno contribuito a realizzare gli oggetti. Perché ogni manufatto non può prescindere dall'aspetto umano, dall'intervento di chi lo ha pensato e di chi lo ha realizzato", così Giancarlo Gonizzi, consigliere dell'associazione Musei Impresa ha spiegato il senso e la funzione di un museo Industriale. In occasione della undicesima edizione della settimana della cultura d'impresa la Fondazione Vittoriano Bitossi ha presentato il proprio museo ed archivio industriale (MAIB). Un'impresa che è iniziata nel 2000 grazie ad un meticoloso lavoro di archeologia industriale. Quando ancora non esisteva un nome, ma solo centinaia e centinaia di manufatti e documenti da recuperare nei polverosi

magazzini della fabbrica. Data la complessità, varietà e unicità del patrimonio archivistico sono state utilizzate strategie di lavoro diverse fra loro, che hanno portato alla realizzazione di un ARCHIVIO delle ceramiche (dove sono state riordinate, inventariate e catalogate 5480 ceramiche, mentre un altro cospicuo lotto è in attesa di catalogazione); di un ARCHIVIO dei documenti cartacei, fotografie, cataloghi e materiale pubblicitario (riordinati, ma non catalogati), quaderni e schedari d'ordine dei clienti (ordinati, schedati e in parte catalogati), disegni, "spolveri" e progetti (inventariati) e vari materiali di supporto. Ha seguito poi la creazione di spazi espositivi dove di volta in volta vengono allestite mostre tematiche tratte da quasi un secolo di storia, da un'esperienza straordinaria nel campo della ceramica e del design. Le tematiche affrontate pongono attenzione ai valori culturali, industriali e stilistici, ai saperi, alle passioni e alle dinamiche economiche che si nascono

dopo dietro al lavoro quotidiano e che magistralmente hanno saputo esprimere la forza e il gusto del Made in Italy. La Fondazione Vittoriano Bitossi si è fatta promotrice della salvaguardia di un'altra importante manifattura toscana la Italica Ars con l'acquisizione di 900 ceramiche (già inventariate e catalogate). Le finalità del MAIB sono molteplici: dalla tutela alla valorizzazione di un patrimonio storico e artistico, dalla preservazione delle opere di celebri artisti e designer alla disponibilità di divenire fonte d'ispirazione per ideatori e addetti alla creazione di nuovi prodotti, dalla volontà di tutelare e tramandare espressioni tecniche e materiali all'individuazione e qualificazione di strategie di marketing e di comunicazione. Per informazioni La mostra è visitabile su prenotazione fino al 30 giugno 2013 email: info@fondazionevittorianobitossi.it/dainie@colorobbia.it sito internet: www.fondazionevittorianobitossi.it Tel +39.0571.51033

STRADE DELLA CERAMICA

Sabato 8 dicembre l'inaugurazione dello show room

Tante le attività portate avanti a sostegno delle aziende del territorio.

I dati economici e anche le analisi di chi opera nel settore, forniscono indicazioni chiare: resiste alla crisi chi produce beni di alta qualità e ha canali commerciali con l'estero.

Il progetto STRADE DELLA CERAMICA nasce per sostenere le aziende del territorio e per far promuovere Montelupo come città di antica tradizione ceramica.

Grazie ai finanziamenti regionali arrivati per questo specifico progetto è stato creato il sito www.stradaceramica.it, sono stati girati video promozionali del territorio e di ciascuna delle aziende aderenti alla strada (http://www.youtube.com/channel/UCgYBRtnG5xobRbaRaE_Amg), è stata realizzata la cartellonistica e sono stati effettuati eventi e campagne promozionali. Presso la Scuola della ceramica si trova il centro per il "Temporary desingner".

Parte del Centro di Documentazione e Informazione della Strada della Ceramica di Montelupo Fiorentino, il CED nasce come ufficio di consulenza e progettazione gratuita per lo sviluppo dell'innovazione nelle aziende della Strada della Ceramica ed è realizzato dagli studenti della Facoltà di Disegno Industriale dell'Università di Firenze.



Le attività proposte alle aziende sono: archiviazione digitale; elaborazione dati su parametri tecnici sulla diversificazione morfologia degli oggetti; consulenza trend stilistici e variabili estetiche del contemporaneo, progettazione sperimentale e assistita, tecniche evolute di rappresentazione e comunicazione; progettazione di editing e immagine coordinata; ricerca e sperimentazione.

L'iniziativa è cofinanziata dalla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Firenze.

Il Museo della Ceramica ospita una biblioteca dedicata alla ceramica e uno show room delle aziende aderenti alla Strada.

Il progetto della Strada della ceramica di Montelupo, dunque, si compone di molte azioni, alcune delle quali già operative, altre in corso di realizzazione e altre ancora in fase progettuale

Sabato 8 dicembre alle ore 17.00 presso il Museo della Ceramica si terrà una presentazione a tutte le aziende del territorio e alla cittadinanza

In particolare del portale www.stradaceramica.it: a cura di Var Group; della campagna video della Strada della Ceramica e del progetto QR code, a cura di Ombre Elettriche del progetto dello Showroom, a cura di Artex.

L'appetito vien... parlando

Si dice che Platone fosse ghiotto di fichi secchi e che Kant non potesse rinunciare ad insaporire ogni pietanza con la senape. Chi pensa che la filosofia e il cibo siano due mondi distanti si sbaglia; anche i filosofi più noti avevano una particolare passione per la buona tavola, tanto che secondo Aristotele per essere felici bisognava apprezzare le cose piacevoli della vita, tra cui il mangiar bene. È questo lo spirito che anima la manifestazione "Pensieri a tavola", promossa dal Comune di Montelupo Fiorentino e giunta ormai alla quarta edizione: <<Il cibo è innanzitutto relazione ed incontro con l'altro, con il mondo, con la natura, con Dio - spiega il professor Lorenzo Poggi, curatore della rassegna insieme all'assessore allo sport e al tempo libero di Montelupo Paolo Marcucci - Ricordando i banchetti di un tempo, in cui il cibo forniva l'occasione per stare assieme, abbiamo pensato di ricreare uno spazio in cui si possa nutrire anima e corpo, parlando di temi profondi che aiutino a comprendere meglio la realtà>>.

E chi meglio della filosofia può aiutare in questo difficile compito?

<<La filosofia si interroga da sempre sulla realtà per trovare una spiegazione razionale a quello che accade nel mondo - sottolinea il professor Poggi - un'esigenza avvertita in particolar modo in un periodo confuso e difficile come questo.>>

A testimonianza dell'interesse diffuso per la comprensione di ciò che ci circonda parlano i numeri raggiunti dalle passate edizioni di "Pensieri a tavola", in cui si è registrato quasi sempre il tutto esaurito.

<<Vista la partecipazione e il successo ottenuto negli anni precedenti, quest'anno abbiamo deciso di aumentare il calendario di appuntamenti con una serata in più - precisa l'assessore Marcucci - e di anticipare l'inizio degli incontri al mese di novembre.>>

Le novità non si fermano qui. <<In questa edizione di "Pensieri a tavola" - continua Marcucci - gli approfondimenti non riguarderanno soltanto la filosofia, ma anche l'economia e l'arte, discipline legate fra loro ma solitamente trattate separatamente>>.

Il tutto, condito con allegria e spensieratezza, per staccare dai ritmi frenetici della routine quotidiana e ritrovarsi immersi in un'atmosfera conviviale di altri tempi.

Per partecipare agli incontri, che si terranno una volta al mese a partire dal 15 novembre fino al 30 maggio presso il Museo della ceramica di Montelupo Fiorentino, è necessario prenotare telefonando al Centro Culturale Nautilus (0571/917552) oppure al Museo della Ceramica (0571/51352). La quota di partecipazione, da cui sono esclusi i bambini al di sotto dei sei anni, è di 15 euro a persona per gli adulti e di 10 euro per i bambini dai 6 ai 12 anni.

IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Giovedì 13 dicembre 2012

La profezia della fine. Il mondo viene dal nulla e al nulla ritorna quando esaurisce il progetto divino;

Giovedì 31 gennaio 2013

Identità dell'Occidente. L'ombra, il tramonto sono nel nome; sono anche il carattere della nostra cultura;

Giovedì 28 febbraio

Debito e colpa. Quando tutto è monetizzabile, il debito è peccato e il paradiso pareggio di bilancio nel libro contabile di Dio;

Giovedì 28 marzo

Emozioni e passioni. Quando la comunicazione prevale sull'espressione;

Martedì 23 aprile

Il gioco degli scacchi. La trama della scacchiera come lo spazio dell'esistenza;

Giovedì 30 maggio

Santi in paradiso. Virtù dei protettori, caratteri e vizi dei protetti.

Martina Cocchi

Bilanci o... sbilanci?

Arriva l'autunno, anche l'inverno è prossimo e con esso la fine di questo 2012. Chissà se sarà segnato alla fine del mondo, alla fine di QUESTO mondo o se invece (molto più probabilmente) assisteremo soltanto alle solite manifestazioni millenaristiche, giusto per dare un po' di folklore alla nostra epoca.

Un dato è certo: la crisi iniziata nel biennio 2009-2010 ha messo in luce un sistema, un modo di vedere l'andamento delle dinamiche umane quantomeno un po' squilibrato.

Circa 10 giorni fa a Firenze è stato ricordato il decennale del primo Social Forum Europeo: per chi nel novembre 2002 partecipò ai lavori di quei tre giorni, come il sottoscritto, fu un'occasione di incontro e di confronto su un nuovo modo di creare governanze per il nostro pianeta, fu l'occasione per urlare al mondo intero che un altro mondo non solo era possibile, ma come abbiamo poi scoperto a distanza di pochi anni, un altro mondo sarebbe stato necessario; il tutto nella splendida cornice di una Firenze gioiosa di ospitare quella massa di giovani

arrivati da ogni parte del nostro Vecchio Continente.

Venivano denunciati i grandi squilibri nella distribuzione delle risorse, si diceva che il 18% della popolazione mondiale sfruttava l'80% delle risorse a disposizione; si parlava di sostenibilità, di necessità di cambiare stili di vita, addirittura si diceva che con uno stile di vita più sobrio sulla Terra ci potevano stare tranquillamente 15 miliardi di persone, contro i 6 miliardi di allora, ma che non sarebbero bastati altri 5 pianeti per scaricare tutti i rifiuti prodotti dalla popolazione mondiale qualora si fosse raggiunto un livello di stile di vita come quello occidentale!!

Si parlava di povertà relativa e di povertà assoluta, di circa 1 miliardo e mezzo di persone che vivevano con meno di un dollaro al giorno, addirittura se si portava la quota a due dollari la cifra saliva a 3 miliardi; non solo, i rapporti annuali della Caritas parlavano di una povertà crescente anche nei nostri comodi e apparentemente benestanti Paesi Occidentali, e individuava le categorie più deboli: ad esempio, anziani soli, coppie giovani

con 2-3 figli, ragazze madri, specialmente nel Sud. Fa effetto sentire oggi quegli stessi discorsi, allora tacciati come nefasti, come troppo pessimisti, cui si poteva porre rimedio con la Social-Card di turno, pronunciati da importanti Istituti di Studi Sociali.

E oggi cosa rimane? Qual è l'eredità lasciata da quell'esperienza? Può tornare utile nella discussione che facciamo ormai da anni sul fatto di avere meno risorse ma bisogni crescenti?

Sul fatto di trovarci ogni anno a dover iniziare a programmare, come Amministrazione comunale, l'anno venturo attraverso gli strumenti di Programmazione, dovendo trovare un equilibrio, che per forza di cose a volte diventa uno squilibrio, tra il continuo taglio dei trasferimenti agli Enti locali e la crescente richiesta di servizi?

Ricordate, le categorie più deboli, suonano tanto strani quei discorsi di allora? Nessuno saprà mai dirci con certezza cosa sarebbe successo se si fosse provato a cambiare strada allora, se avessimo posto quantomeno un freno o un maggior controllo all'eccessiva finanziarizzazione dell'economia,

all'esagerata esplosione di prodotti finanziari speculativi; probabilmente la Lehmann Brothers sarebbe fallita ugualmente, ma le ripercussioni a livello mondiale, in una società con più anticorpi sarebbero state minori.

Quello che però emerge, e su cui vorrei che ognuno si soffermasse, è che una volta di più si conferma come le scelte di oggi avranno ripercussioni sul domani ma anche sul dopodomani, su Montelupo come su Bangkok o su New York; inoltre, la globalizzazione, la riduzione degli spazi e delle distanze nei rapporti umani prima ancora che economici e tra Stati, non sia più un fenomeno da demonizzare o da respingere, ma una risorsa da governare; compito che spetta necessariamente alla Politica, ad ogni livello, e nelle varie forme; certamente non nelle forme "anti" cui abbiamo assistito in questi ultimi anni e che hanno assunto l'aspetto dell'imbonitore televisivo o del comico urlante di turno!!!

Leonardo Vaiani

Porta a porta: si continua, fra aumenti di tariffe e contraddizioni da risolvere

È reso di stampa locale il botta e risposta fra il nostro capogruppo Federico Pavese e l'assessore Fernando Montesoro a proposito del mancato svolgimento della raccolta "porta a porta" dei rifiuti nelle scuole montelupine. In breve: il consigliere Pdl, contattato da alcuni genitori che segnalavano la mancata raccolta nelle classi scolastiche, ha chiesto pubblicamente se a scuola si facesse o no la raccolta differenziata, che le famiglie e le aziende montelupine (entrambe superertassate dalle nuove tariffe) svolgono diligentemente ormai da più di due anni.

La risposta dell'assessore è stata un susseguirsi di frasi nervose che sminuivano la legittima domanda e che addirittura celavano una sorta di disprezzo e di "messa all'indice" nei confronti di chi aveva contattato il nostro gruppo consiliare per segnalare una problematica che dovrebbe essere prioritaria per un comune che da sempre si definisce ecosostenibile e giustamente attento a dare

l'esempio dei buoni comportamenti attraverso un insegnamento scolastico di qualità. Come se il dialogo coi nostri cittadini fosse patrimonio esclusivo di Giunta e maggioranza consiliare.

Comunque, nonostante molti altri genitori abbiano in seguito segnalato la mancanza di contenitori per differenziare i rifiuti nelle aule, l'assessore ha affermato che nelle scuole montelupine il "porta a porta" si è sempre fatto, fin dall'inizio. Salvo poi presentare nei giorni seguenti un (positivo, lo sottolineiamo volentieri) progetto in collaborazione con Publiambiente che di fatto fa partire da quest'anno scolastico la vera raccolta differenziata nei plessi scolastici, raccolta che finora era molto approssimativa e legata alla buona volontà del personale scolastico tutto.

È sempre a proposito di "porta a porta", teniamo a sottolineare anche noi la soddisfazione per i premi nazionali e locali che il nostro comune riceve in

continuazione per le alte percentuali di riciclo dei rifiuti. Vorremmo però che questi comportamenti così virtuosi dei nostri cittadini (che sono i veri protagonisti) fossero ricompensati attraverso una reale diminuzione del costo in bolletta della Tia, bolletta che invece quest'anno è vertiginosamente aumentata, soprattutto nei costi di svuotatura del "grigio", che sono quasi raddoppiati.

Come vorremmo infine continuare a far rimarcare la nostra battaglia, che onestamente non ha suscitato molto interesse nei nostri amministratori di maggioranza, contro l'applicazione dell'Iva sulla Tia, così come la Corte Costituzionale ha ribadito in una serie di sentenze, che sembrano non piacere, ma che andrebbero messe in atto a favore dei nostri cittadini, sempre più vessati anche da tasse locali che sono decuplicate negli anni.

Gruppo Consiliare Popolo della Libertà per Montelupo Fiorentino

"Cara" spazzatura, quanto mi costi?

Una volta la produzione di rifiuti poteva essere l'indice del benessere di una famiglia, più rifiuti produci, più spendi, e quindi più guadagni, oggi invece il costo del ritiro dei rifiuti urbani rischia di mandare in rovina una famiglia, si fa per dire.

Quello che disturba è che l'Amministrazione ha preso decisioni al buio, senza sapere quanto la raccolta differenziata sarebbe costata.

Tanto è vero che si sente parlare di recuperi pregressi. Non si venga a dire che viene pagato solo il ritiro dell'indifferenziato, perché in questo costo sono inglobati anche quelli della carta, della plastica, del vetro ecc.

In aggiunta a quanto sopra, è stato trovato il modo anche di far pagare l'Iva sulla tassa, infatti, è stato cambiato il nome da tasse sui rifiuti solidi

urbani a tariffa d'igiene ambientale, per cui non essendo più una tassa si può applicare l'Iva.

Di recente la Corte di Cassazione o il Consiglio di Stato, non ricordo bene, ha sentenziato che essa è una tassa e pertanto non si deve pagare l'Iva, ma non solo, deve essere restituito quanto pagato sotto la voce IVA.

Il fatto è che per ottenere i rimborsi

si devono presentare le relative domande, con spreco di tempo e di denaro per i cittadini.

Sarebbe molto più semplice se il rimborso venisse fatto direttamente, senza richiesta, visto che hanno tutti i riferimenti, così come li hanno per emettere le cartelle dei pagamenti.

Ma forse contano sul fatto che l'utente si stanchi e lasci perdere tutto; non sembra giusto né corretto.

Montelupo Fiorentino
a agosto 2012
FAMIGLIE N. 5.659
TOTALE ABITANTI N. 13.924

NATI LUGLIO-AGOSTO

Nadir Taj
Simon Paglialonga
Stefano Antichi
Ariel Radovani
Amedeo Trallori
Lorenzo Bartoli
Lilia Mainardi
Rebecca Martelli
Leonardo Rigatti
Marco Benazzi
Roan Castellani
Ester Lassi
Lorenzo Catanese
Ginevra Tosi
Noemi Gardelli
Matilda Innocenti
Lapo Innocenti
Francesca Nigro
Lorenzo Nigro
Vittorio Pezzatini
Lapo Bencini
Niccolò Saccocci
Aurora Rebecca Pepe
Kevin Lleshi

DECEDUTI UGLIO-AGOSTO

Ledo Martini
Marcella Giacomelli
Licena Orsi
Maria Arioso
Domenico Grusso
Dina Inesti
Giulia Furini
Silvana Civeli
Sira Nardi
Salvatrice Pilieri
Bruno Del Frate
Giuseppe Banchini
Anna Maria Nigi
Paolo Giovannetti
Giuseppa Zoppi
Giancarlo Tizzanini
Giulia Brogi
Francesca Fulignati
Silvano Bazzani
Elio Rogai

MATRIMONI LUGLIO-AGOSTO

Costoli Mattia-Casarotto Sara
Marconi Fabrizio-Pieraccini Rita
Romani Luca-Bigalli Simona
Mani Michele-Mancini Giulia
Corradini Dino-Shalamberidze Ketevan
Loia Andrea-Lupascu Sonia
Oana
Torelli Simone-Vaccari Rebecca
Toscani Sandro-Tofani Sara
Schiavone Pasquale-Parisi Carolina
Antonini Marco-Lazzeri Veronica
Badiani Leonardo-Bianchi Stefania
Garofalo Alessio-Cela Brunilda
Sodano Angelo-Gentili Elisa
Pecchioli Simone-Bagnoli Valentina
Dalla Fior Davide-Gambone Emanuela
Gabellini Stefano-Tombelli Maria
Gallerini Giacomo-Guccerelli Valentina
Coppolaro Giuseppe-Peglia Carletta
Bandini Lorenzo-Quagliarini Azzurra
Calonaci Saverio-Silori Cinzia
Fusi Andrea-Vedovi Federica
Santoni Francesco-Romualdi Elisa
Arfaoui Arafet-Tampucci Azzurra

Istruzioni per l'uso

Entro il 17 dicembre è obbligatorio pagare il saldo



Entro il 17 dicembre 2012 deve essere pagato il saldo di quanto dovuto per l'IMU. In base a quanto deliberato dal comune di Montelupo Fiorentino le aliquote sono le seguenti:

- Aliquota ordinaria, aree edificabili, terreni agricoli ed immobili diversi da quelli sotto indicati - 0,76%
- Immobili rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, della legge 214/2011- 0,20%
- Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (comprese le fattispecie assimilate di cui all'art. 3, commi 8 e 9 del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'IMU) - 0,48%
- Immobili identificati nella categoria catastale da A/1 ad A/9 (abitazioni) e relative pertinenze diversi dall'abitazione principale, a qualunque titolo utilizzati, compresi gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita - 1,06%

Chi deve pagare?

Sono tenuti a pagare l'imposta tutti i possessori di fabbricati, terreni, aree edificabili a qualsiasi uso destinate, comprese abitazioni principali e fabbricati rurali.

Com'è possibile pagare il saldo?

Il pagamento, dovuto soltanto se l'imposta da versare in relazione all'intero periodo di possesso è pari o superiore a euro 10,00, potrà essere effettuato tramite **modello F24**, pagabile presso qualsiasi sportello postale o bancario, utilizzando gli appositi codici tributo. Il codice Ente del Comune di Montelupo Fiorentino da indicare sull'F24 è F551.

È possibile calcolare on line l'importo dovuto?

Sì, collegandosi al link: http://www.riscotel.it/calculimu/comuni_1120/calculimu.php?comune=F551

Per maggiori informazioni
Contattare l'Ufficio Tributi, Tel. 0571 917543,
Fax 0571 917557,
e-mail: tributi@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Obbligo di presentazione della dichiarazione entro il 4 febbraio 2013

Devono presentare la dichiarazione sia i possessori di immobili esenti, sia i possessori di immobili soggetti a riduzione

Per quali immobili esenti deve essere presentata la dichiarazione?

Immobili posseduti da enti non commerciali, esenti ai sensi della lett. c), comma 1, art. 7, D. Lgs. 504/1992.

Per quali immobili che godono di riduzioni d'imposta deve essere presentata la dichiarazione?

- Fabbricati inagibili
- Fabbricati d'interesse storico o artistico
- Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.

Esistono, inoltre casistiche in cui il comune ha necessità di informazioni che non può reperire in altri modi per definire il trattamento IMU. Quali sono i casi più frequenti?

- Immobili oggetto di locazione finanziaria (leasing);
- Aree fabbricabili;
- Immobili assegnati in via provvisoria al socio di cooperativa edilizia;
- Immobili concessi in locazione dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP);
- Immobili in multiproprietà (è tenuto a presentare la dichiarazione l'amministratore del condominio o della comunione);
- Immobili interessati, nel corso del 2012, da variazioni non dichiarate in catasto e/o non soggette alle procedure telematiche del MUJ;
- Assegnazione della casa coniugale in caso di separazione legale, in caso di separazione se l'abitazione non è situata né nel comune di celebrazione del matrimonio, né nel comune di nascita del coniuge assegnatario
- Coniugi non legalmente separati che risiedono e dimorano in due immobili diversi: le agevolazioni per l'abitazione principale spettano per uno soltanto dei due immobili, che dovrà essere oggetto di dichiarazione.

Per informazioni contattare l'Ufficio Tributi, Tel. 0571 917543, Fax 0571 917557,
e-mail: tributi@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

LA STORIA SIAMO NOI

GIOVANI DI IERI

La storia continua

Repetita Juvant, si diceva una volta (si dice ancora?). E così anche noi ci ripetiamo con questo articolo. E lo facciamo in due modi: in primis riprendendo il titolo dello scorso "Montelupo Informa" per ampliarne lo "spettro". In secondo luogo per parlare proprio della foto che abbiamo pubblicato in quel numero della rivista.

Dunque, partiamo dal secondo argomento: la fotografia. La stessa immagine era già apparsa sul n. 3 di "Montelupo Informa" del lontano 1995, dove, una buona parte dei nominativi che ricercavamo era già stata svelata. In questo caso la ripetizione è stata del tutto involontaria e da addebitare interamente a chi scrive. Ringrazio Daniela Salani che mi ha gentilmente portato la foto con i nominativi e Silvano Gianni che mi ha aiutato a rintracciarne altri. È da precisare che l'anno del raduno, dovrebbe essere stato il 1946 e non il 1945 come indicato la volta scorsa. Anche se involontaria, considerato che dal 1995 ad oggi sono passati ben 17 anni, credo e spero che la ripetizione possa comunque essere stata utile. Per motivi di spazio pubblichiamo in calce all'articolo solo i nomi, facendo riferimento alla foto apparsa sul numero scorso. L'altro motivo che ci induce a riproporre lo

stesso titolo del numero precedente è dato dalle recenti cerimonie in ricordo del 4 novembre 1918. In quell'occasione i resti di un nostro concittadino, Edo Pratelli, scomparso nel 1944, nel campo di prigionia di Francoforte, sono rientrati in patria, grazie all'interessamento della nipote Daniela e della locale Associazione Nazionale Combattenti e Reduci (sotto la presidenza del Cav. Lorenzo Giorgi) dopo che per quasi 70 anni erano stati sepolti con un nominativo sbagliato.

Al di là del momento celebrativo, all'arrivo del piccolo feretro, quello che ci ha colpito al cuore è stata la piccola targhetta con data di nascita e morte (23.10.1922-23.01.1945). Si trattava, diremmo oggi, di un ragazzo di 23 anni. Vederlo scritto nero su bianco trasforma un concetto in qualcosa di tremendamente concreto.

Come dicevamo la volta scorsa, nell'analizzare storie che ci appaiono così lontane si rischia di considerare "vecchi" anche i protagonisti. Ma nel parlare di una tragedia assoluta come la Seconda Guerra Mondiale, non dovremmo mai dimenticare che tanti di quelli che vi persero la vita erano, come Edo, ventenni o poco più (ma anche poco meno). Non dovremmo mai dimenticare, credo, guardando i ragazzi di oggi, i coetanei di

Edo, che essi, pur se attanagliati da problemi gravissimi, non hanno nel loro orizzonte, e speriamo non l'abbiano mai, la possibilità di combattere guerre come quella che costò al mondo 60 milioni di morti. Forse l'Europa non sarà stato un capolavoro politico, ma aver potuto trascorrere 70 anni in pace non dovrebbe apparire un valore secondario.

Andrea Bellucci, novembre 2012
Nominativi 1 (i punti interrogativi fra parentesi si riferiscono a nominativi rimasti ancora sconosciuti)

In piedi da sinistra: Pietro Giacomelli, Gino Campaini, Mario Bel-lucci, Raimondo Liserani, Settimo Mannucci, Oreste Paoli, Raffael-lo Vettori, Sergio Cioni, Madera Frizzi Seduti, da sinistra: Eugenio Cantini, Eraldo iMasotti, Roberto Lucchesi, Alfredo Mangani, Elio Fiorelli, Giuseppe Romano (?), Gu-glielmo Peruzzi, Giovanni Cianchi, Tosco Cianchi, Giuseppe Inno-centi, Edo Salani, Italo Bedogni, Raffaello Lucchesi, Italo Corsi-novi, Gastone Morelli, Giuseppe Lucchesi, Dino Calonaci, Eugenio Sarchielli (?), Gastone Giuntini, Enzo Masotti, Gino Neri, Giuseppe Masoni

¹ Vedi la foto pubblicata su numero scorso di "Montelupo Informa".

UNA SOLA VOCE PER DIRE NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

Una donna su 3 è vittima di violenza. Gli abusi non sono eventi che riguardano altre, ma possono toccare da vicino ogni donna

Questo il messaggio che tutti i comuni del Circondario Empolese-Valdelsa hanno deciso di far passare sul territorio lanciando un'unica campagna in occasione della giornata mondiale Contro la Violenza sulle Donne, che ricorre il 25 novembre.

Fuori da ogni palazzo comunale degli 11 comuni del Circondario è stato attaccato uno stendardo di dimensioni 1x2 metri, raffigurante l'abito di una donna con lo slogan: "Era di Agnese. Non lo potrà più indossare. Una donna su 3 è vittima di violenza".

«La giornata contro la violenza sulle donne è un momento importante di sensibilizzazione dell'opinione pubblica; è un'occasione per far prendere coscienza ai nostri cittadini della grave situazione in cui si trova l'Italia, del fatto che la violenza sulle donne può riguardare tutte, indistintamente e che si presenta sotto forme e modi diversi, senza necessariamente arrivare all'omicidio. Spesso è silente, tanto più che la maggior parte dei casi avviene fra le mura domestiche. Il nostro intento è quello, per una volta, di urlare attraverso la pubblicità questa situazione», spiega Rossana Mori, sindaco di Montelupo Fiorentino e delegata per il Circondario Empolese-Valdelsa alle Pari Opportunità.

Secondo gli ultimi dati Istat, in Italia una donna su tre tra i 16 e i 70 anni è stata vittima nella sua vita dell'aggressività di un uomo. Sei milioni 743 mila quelle che hanno subito violenza fisica e sessuale, secondo gli ultimi dati Istat. Nel mondo il numero delle donne vittime di violenza ammonta a 1 milione e 150 mila (5,4%) e sono le giovani dai 16 ai 24 anni (16,3%) e dai 25 ai 24 anni (7,9%) a presentare i tassi più alti. Alla violenza fisica si aggiunge quella psicologica. La subiscono 7 milioni 134 mila donne: le forme più diffuse sono l'isolamento o il tentativo di isolamento (46,7%), il controllo (40,7%), la violenza economica (30,7%) e la svalorizzazione (23,8%), seguono le intimidazioni (7,8%).

In tutto ciò l'aspetto più drammatico è che il sommerso è elevatissimo: raggiunge circa il 96% delle violenze da un non partner e il 93% di quelle da partner.

Per questa ragione è necessario promuovere campagne informative che vanno di pari passo ad azioni e progetti concreti.

25 NOVEMBRE GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Era di Agnese. Non lo potrà più indossare.

1 DONNA SU 3 È VITTIMA DI VIOLENZA

Con il patrocinio
dei Comuni



NUMERI UTILI

COMUNE

Centralino tel. 0571 9174

Ufficio Unico tel. verde 800219760

urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Vigili urbani tel. 0571917511

Centro Culturale Nautilus

biblioteca tel. 0571 917552

biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Ufficio Turistico tel. 0571 518993

ufficioturistico@musemontelupo.it

Palazzetto dello Sport tel. 0571 51182

FORZE DELL'ORDINE

Carabinieri tel. 057151025

Commissariato Empoli tel. 0571 532111

SANITÀ

Distretto Sanitario tel. 0571 7021

Numero unico per le prenotazioni

tel. 0571 7051

Pronto Salute tel. 800 833302

Guardia Medica tel. 0571 9411

Misericordia tel. 0571 913366

Pubblica Assistenza tel. 0571 913339

UTENZE VARIE

Publiambiente tel. 800 980 800

Enel guasti tel. 803 500

Toscana Energia

tel. 800 900 202 (guasti)

800 889 333 (pronto intervento caldaia)

Acque S.p.A. tel. 050 843111